

## VESPERTILIO DI BLYTH

*Myotis blythii* (Tomes, 1857)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Chiroteri	Microchiroteri	Vespertilionidi	Vespertilionini	<i>Myotis</i>

**DISTRIBUZIONE** - Il Vespertilio di Blyth è diffuso nell'Europa centro-meridionale, Ucraina meridionale, Caucaso, Turchia, Iran fino all'India nord-occidentale, Nepal, Mongolia e Cina.

In Italia è presente in tutta la penisola, in Sicilia e Isola di Vulcano.

**HABITAT** - Frequenta gli ambienti più vari dal livello del mare ad almeno fino a 1.000 m di quota.

**COMPORTEMENTO** - Il Vespertilio di Blyth è stato riconosciuto solo di recente come specie distinta dal Vespertilio maggiore, per cui non si dispone ancora di sufficienti informazioni sulla sua biologia. È sedentario e occasionalmente è capace di compiere spostamenti anche di alcune centinaia di chilometri.

Lascia il rifugio a notte iniziata per cacciare nelle zone più o meno riccamente erbose (steppe, praterie, prati, pascoli), evitando le aree aride e denudate, quelle erbose rasate di fresco o degradate e qualsiasi tipo di bosco e foresta. Ha un volo rapido e agile, caratterizzato da brevissimi tratti planati e da frequenti percorsi ad anello.

**ALIMENTAZIONE** - Cattura soprattutto Artropodi erbicoli.

**RIPRODUZIONE** - Si ritiene che il periodo degli accoppiamenti inizi in autunno e si prolunghi fino alla primavera. Le colonie riproduttive sono composte da alcune centinaia e fino ad alcune migliaia di femmine. L'ovulazione e la fecondazione avvengono solo la primavera successiva all'accoppiamento. In giugno la femmina partorisce un solo piccolo inetto, che all'età di circa 6 settimane si rende indipendente. La maturità sessuale viene raggiunta probabilmente a un anno di età.

La durata della vita in natura è stimata tra i 2 e i 3 anni e mezzo; l'età massima nota è di 30 anni.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - La specie è ritenuta vulnerabile. Inquinamento a parte, il maggior pericolo è rappresentato dall'azione di disturbo da parte dell'uomo nei suoi rifugi abituali.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - Il Vespertilio di Blyth è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

### RICONOSCIMENTO

Il Vespertilio di Blyth ha dimensioni grandi nell'ambito della Famiglia, con muso stretto e affusolato, orecchie lunghe e strette, ali larghe, coda molto lunga totalmente compresa nell'uropatagio. Come tutti i Vespertilionidi possiede davanti al meato uditivo un'escrescenza laminare detta «trago». Il mantello, formato da peli brevi, è di colore grigio sfumato di brunastro o giallastro nelle parti superiori, bruno-grigiastro nelle parti inferiori; muso, orecchie e patagio grigio-brunastri. Dimorfismo sessuale non evidente.

Lunghezza testa-corpo cm 5,8-7; lunghezza coda cm 5,4-6,5; lunghezza orecchio cm 2,1-2,4; lunghezza avambraccio cm 5,2-5,9; apertura alare cm 35-40; peso g 15-28. Numero capezzoli 2. Formula dentaria: I 2/3, C 1/1, PM 3/3, M 3/3 = 38.

Mario Spagnesi